

Rimini

IL GIGANTE DEI CIELI



L'ingresso dell'imbarcazione all'interno dell'aereo cargo che è atterrato all'aeroporto di Rimini per poi ripartire e accanto il pilota del colosso dei cieli FOTO DIEGO GASPERONI

Ecco l'aereo da carico più grande al mondo Atterra a Rimini e "inghiotte" due yacht

L'Antonov-An-124 Ruslan ha più di 69 metri di lunghezza e oltre 73 metri di apertura alare. Appartiene alla flotta della Maximus air, compagnia che ha il suo quartier generale ad Abu Dhabi

RIMINI ALLEGRA ZANNI

Uno degli aerei cargo più grandi al mondo atterra al Fellini di Rimini. Con più di 69 metri di lunghezza e più di 73 metri di apertura alare, l'Antonov-An-124 Ruslan è il re dei cieli: è infatti considerato il più grande aereo da carico, dopo che l'aereo più grande in assoluto, l'unico modello di Antonov An-225 è stato distrutto durante il conflitto in Ucraina. L'aereo appartiene alla flotta della Maximus air, una compagnia aerea che ha il suo quartier generale ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti. Questo incredibile aeromobile è atterrato poco dopo le 14 di ieri all'aeroporto Federico Fellini di Rimini per il trasporto di due im-

barcazioni prodotte dal cantiere navale Boschetti di Cesenatico, che arriveranno nella giornata di oggi a Samarcanda in Uzbekistan.

Il coordinamento

Il trasporto è stato commissionato da AB Italia, azienda che si occupa della realizzazione di ambienti di lusso. La scelta del trasporto aereo, per quanto richiede un grandissimo coordinamento, è in questo caso la più rapida e quella più sicura per quanto riguarda l'integrità del carico, specie se paragonata al percorso su gomma per strada. La stazza dell'aeromobile dà l'idea dell'impegno che sta dietro un'operazione di questo genere, che ha richiesto il coordinamento della società di trasporti Gsc

logistics e di Air charter service. Per caricare le navi, l'equipaggio si è servito dei due carrelli del trasporto speciale, strutturati in modo da attutire qualsiasi colpo per il carico che trasportano.

L'operazione

L'ingresso dei carichi avviene dal davanti dell'aeromobile: il "muso" viene sollevato parzialmente e viene calata una rampa attraverso la quale fare salire i carichi sull'aereo; dall'interno è poi possibile utilizzare un argano per trainare la merce che deve essere trasportata. Un folto equipaggio viaggia su un Antonov-An-124, vista la complessità delle operazioni che si celano dietro a queste operazioni. Non solo: anche l'aeroporto deve presentare caratteristiche spe-



Le operazioni di carico

ciali per permettere a un aereo tanto grande di atterrare, come un'adeguata lunghezza e ampiezza della pista. Ad accogliere il grande cargo erano presenti la

presidente Laura Fincato e l'amministratore delegato Leonardo Corbucci, oltre che diversi curiosi che si sono radunati attorno all'aeroporto.

«Per noi è un grande onore ospitare presso il nostro scalo una leggenda dell'aviazione come l'Antonov - ha detto Corbucci - e soprattutto grande motivo di orgoglio riuscire a realizzare in tempi record un'operazione cargo così complessa. Per questo i miei ringraziamenti vanno in primo luogo ai responsabili e agli addetti organizzativi di AIRminimum che hanno reso possibile tale operazione e si estendono all'Enac, alle Agenzie delle Dogane e alla Polizia di Frontiera che in solo 24 ore sono riusciti ad espletare tutti i processi autorizzativi».

Alleanza 'titanica'

Rimini

Turismo e trasporti, patto di ferro con San Marino

La storica intesa firmata dal sindaco Sadegholvaad con la Repubblica. Primi obiettivi: migliorare la Superstrada e l'aeroporto

di **Donatella Filippi**

Messa in sicurezza della Superstrada, aeroporto, ma anche un corridoio green che unisca la riviera al Titano. I rapporti tra Rimini e San Marino non sono stati sempre cordiali. Buoni vicini di casa, ma più o meno collaborativi a seconda delle amministrazioni di Rimini e dei governi di San Marino. Di mezzo c'è sempre stato il campanile... Solo oggi quella collaborazione si è trasformata in un piano strategico condiviso. Ed è un patto storico. Perché «noi abbiamo bisogno di San Marino e San Marino ha bisogno di noi - non ci gira attorno il sindaco di Rimini, Jamil Sdegholvaad - Occorre abbattere uno steccato invisibile a colpi di progetti concreti da cui tornare, insieme, a rialzarsi».

A coordinare i progetti comuni saranno due tavoli di lavoro, di cui uno più istituzionale e l'altro prettamente tecnico. La politica pensa e i tecnici danno forma ai



Da sinistra Belluzzi, Maresi, Sadegholvaad, Beccari, Gatti e Righi

progetti. I temi da portare sui tavoli sono progetti noti, di cui si dibatte da una vita. Altri sono invece più recenti. Dalla mobilità attiva alla cultura, passando per l'istruzione e naturalmente senza dimenticare la sanità, piombando nei giorni nostri. Si mettono sotto la lente le grandi infrastrutture per la viabilità, l'aer

roporto, inclusa la possibile individuazione di nuove funzioni per le aree in possesso della Repubblica di San Marino. Ma anche la mobilità sostenibile, come la nuova ciclovìa, i collegamenti con l'hub ferroviario, il trasporto su gomma, e la logistica. Verranno inoltre elaborate iniziative d'insieme per valorizzare il

patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, senza tralasciare sviluppo economico e turismo. Perché, in fin dei conti, i turisti di Rimini sono anche quelli di San Marino e lavorare insieme è meglio che farlo da soli. «La condivisione è stata ed è alla base del rilancio degli asset che caratterizzano l'intesa - dice il segretario di Stato agli Esteri del Titano, Luca Beccari sceso in riviera ieri mattina insieme ai colleghi Gatti, Belluzzi e Righi - in una congiuntura, quale l'attuale, che rivendica una sempre maggior coesione nelle politiche a medio e lungo termine». Partendo da Superstrada e aeroporto.

«**La chiave** di volta - dicono in coro da Rimini e da San Marino

L'UNIONE FA LA FORZA

Il sindaco: «Rimini ha bisogno di San Marino e noi di loro, basta campanilismi»

- sta nella collaborazione. Creare una sinergia strutturale, organizzata, che vede come 'regola' del suo modus operandi la collaborazione. In campo ci sono tematiche fondamentali per stabilire la competitività e accantonare i campanilismi, dall'aeroporto, al trasporto su gomma, dalla tutela delle acque, al tema della riqualificazione ambientale, alla promozione culturale, delle imprese, dell'Università». E anche sport e benessere potranno unire la Riviera e il Titano con la realizzazione di eventi o iniziative sportive o legate al benessere delle persone, l'ideazione e l'organizzazione sinergica di manifestazioni che abbiano un alto livello e attrattivo e qualitativo. «Occorre rilanciare - conclude il primo cittadino di Rimini - Programmare una ripartenza aperta a una serie di potenzialità finora inesplorate che possono dare nuova linfa al territorio. Non possiamo farci sfuggire questa occasione». Ora non resta che sedersi ai tavoli e mettere il piede sull'acceleratore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Il maxi velivolo usato per portare due yacht in Uzbekistan](#)

Al 'Fellini' l'aereo più grande del mondo



Il gigante dei cieli, un Antonov An-124 della compagnia Maximus Air Cargo di Abu Dhabi, è tornato sulla pista dell'aeroporto Fellini di Rimini. È considerato a oggi il più grande aereo da carico prodotto in serie dopo la distruzione, a febbraio in Ucraina, dell'Antonov An-225 Mriya, e rimane l'aereo con la massima capacità di trasporto merci. È dotato di due gru mobili, ciascuna con due paranchi in grado di sostenere un peso massimo di 20 tonnellate. Può pesare fino a 400 tonnellate al decollo e trasportare fino a 120 tonnellate. Può trasportare i carichi più di-

versi come locomotive, gru, satelliti, barche. E l'operazione di ieri su Rimini ha riguardato proprio il trasporto di due imbarcazioni prodotte dal cantiere navale Boschetti di Cesenatico con destinazione Samarcanda, in Uzbekistan. «Per noi è un grande onore ospitare presso il nostro scalo una leggenda dell'aviazione come l'Antonov - dice Leonardo Corbucci, l'amministratore delegato di Airimum (la società di gestione dell'aeroporto) - e soprattutto grande motivo di orgoglio riuscire a realizzare in tempi record un'operazione cargo così complessa».